



GARA EUROPEA - PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO SOCIO EDUCATIVO DOMICILIARE E TERRITORIALE, INDIVIDUALE E/O DI GRUPPO, IN FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ E/O DISAGIO (CIG 9790934655)

Unione Europea - Next Generation EU, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", linea di attività 1.1.1. "Interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità cofinanziato da fondi PNRR (CUP B54H22000320006).

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA E PROSPETTO ECONOMICO

PREMESSE GENERALI

I comuni sono titolari della funzione di programmazione locale, delle funzioni amministrative concernenti la realizzazione del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, nonché delle altre funzioni e compiti loro attribuiti dalla vigente normativa statale e regionale e, in ragione di ciò, garantiscono, in forma associata, i livelli essenziali di interventi e servizi attraverso il Servizio Sociale dei Comuni (d'ora in poi SSC), così come individuato all'art. 17 della Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 - Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.

Il Comune di Pordenone interviene in qualità di Ente Gestore del SSC dell'Ambito Territoriale Noncello sulla base della "Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Noncello e atto di delega della gestione al Comune di Pordenone, come previsto dagli articoli 18 e 19 della legge regionale 31 marzo 2006, n.6", sottoscritta dai Sindaci dei sei comuni interessati (atto registrato nel repertorio delle scritture private n. 4739 dell'8 gennaio 2020 del Comune di Pordenone), in vigore dall'1 gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2025.

Il Servizio socio educativo oggetto di appalto, ai sensi della normativa vigente, è definito come insieme di interventi a carattere socio-educativo domiciliare o territoriale, in favore di minori e famiglie a rischio di marginalità ed esclusione e finalizzato al sostegno ed accompagnamento all'autonomia e all'empowerment personale e familiare (nomenclatore CISIS- Dlgs 147/2017) L'emanazione delle norme relative e della programmazione per il contrasto alla povertà e all'esclusione ne ha sancito il carattere di Livello essenziale di prestazione sociale da garantire nell'organizzazione del sistema dei servizi sociali, in forma diffusa e trasversale.

Il Servizio Educativo costituisce uno degli interventi del Sistema integrato dei servizi sociali, la cui titolarità è in capo ai Comuni (D.Lsg. 112/98 – DI.78/2010) che la esercitano in forma associata, ai sensi della L.328/2000 e della L.R. 6/2006 e s.m.i. e ne prevede la piena realizzazione attraverso la programmazione locale di cui al Piano di Zona, nel rispetto del principio di sussidiarietà e coinvolgimento degli attori del sistema di welfare.

Il Servizio educativo domiciliare e territoriale è attivo da anni con importanti risultati sul piano del coinvolgimento territoriale e del contrasto a situazioni di esclusione sociale, e il presente capitolato rinnova l'impegno dell'ATS SSC Noncello, nel garantire tale tipologia di interventi nel sistema, con la formula dell'appalto e conseguente affidamento del servizio, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale e ampliamento dell'offerta di rete.

Definizione e finalità del servizio

Il Servizio Socio Educativo è un servizio attraverso il quale il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Noncello adempie al suo compito di sostegno e protezione dei minori appartenenti a famiglie con fragilità e/o inadeguatezza genitoriale, di mediazione delle relazioni disfunzionali tra genitori e figli, di contrasto della povertà educativa.

Finalità del servizio è indirizzare gli interventi educativi a supporto delle relazioni familiari in cui il minore è inserito sia rispetto alle modalità con cui i genitori esprimono le proprie funzioni educative, sia rispetto ai bisogni dei singoli minori di supporto ed accompagnamento pedagogico e relazionale.

Il quadro normativo di riferimento è dato dalle seguenti fonti:

- Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023;
- D.Lsg. 147/2017, art. 7
- "Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità", del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvate il 21 dicembre 2017 in Conferenza Unificata
- Legge 28 agosto 1997, n.285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- Legge Regionale 10 dicembre 2021, n.22 "Disposizioni in materia di politiche della Famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità";
- Regolamento di accesso ai servizi sociali dell'Ambito Noncello.

Finanziamento dell'appalto nell'ambito del PNRR

Il servizio oggetto del presente capitolato è finanziato, in parte, a valere su fondi nazionali (FNPS minori), su fondi regionali (Fondo Sociale Regionale) e, per una quota pari a complessivi € 208.000,00, a valere sui fondi dell'Unione Europea - Next Generation EU, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 *“Inclusione e coesione”*, componente 2 *“Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”*, sottocomponente 1 *“Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”*, investimento 1.1 *“Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti”*, linea di attività 1.1.1. *“Interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità (CUP B54H22000320006)”*.

Si ricorda infatti che con Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 5 del 15.02.2022 è stato adottato l' *“Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu”*, con l'intento di favorire le attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili, tra i quali famiglie e bambini in condizioni di difficoltà. In particolare, l'articolo 6 dell'Avviso specifica che la linea di attività relativa al sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (1.1.1) è finalizzata ad estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e ha l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare.

Ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso pubblico n. 1/2022, conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021, i progetti a valere sul sub investimento 1.1.1. dovranno:

- essere coerenti con i principi contenuti nelle:
 - *Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità*, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 21 dicembre 2017
 - *Linee di indirizzo per l'affidamento familiare*, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 25 ottobre 2012,
 - *Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni*, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, in data 14 dicembre 2017;

- rispettare le indicazioni contenute nella Scheda LEPS 2.7.4 “Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I.” contenuta nel Piano Sociale Nazionale 2021-2023;
- dare attuazione a livello territoriale al Piano di Lavoro del *Programma per l’implementazione delle linee di indirizzo nazionale sull’intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I.)* e dovranno pertanto prevedere l’adesione a uno dei moduli P.I.P.P.I. coerentemente a quanto indicato nel suddetto Piano di Lavoro.
- essere coerenti con le indicazioni contenute nel documento “Allegato 1 al Piano di Lavoro. Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I. LEPS 2022-2024”.

Il Comune di Pordenone, in qualità di Ente Gestore dell’ATS Noncello, ha presentato in data 30.03.2022, a valere sull’Avviso sopra citato, una proposta di intervento per la realizzazione del progetto “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” afferente al sub investimento/linea di attività 1.1.1, nell’ambito del programma P.I.P.P.I., ottenendone l’ammissione al finanziamento con decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 98 del 09.05.2022. Successivamente, a seguito della candidatura del progetto tecnico in data 10.08.2022 e alla sua ammissione in data 02.09.2022, in data 20.12.2022 è stato sottoscritto l’apposito Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6, del D.Lgs 50/2016 tra le competenti autorità preposte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Unità di missione per l’attuazione degli interventi PNRR e Direzione generale Lotta alla povertà) e l’Ambito territoriale Sociale del Noncello per la realizzazione del PNRR - Missione 5, Componente 2, Sub-Investimento 1.1.1.

Si precisa che, ai sensi dell’art. 3 del suddetto Accordo, il Comune di Pordenone, in qualità di soggetto attuatore, si impegna a raggiungere la completa realizzazione del progetto relativo al sub-investimento 1.1.1 “*Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*” entro marzo 2026.

Si precisa infine che il 28 luglio 2021 è stato approvato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 da parte della Rete della protezione e dell’inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla L. 328/2000, che riconosce P.I.P.P.I. come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS); a settembre 2021 la Conferenza Stato Regioni ha, a sua volta, approvato tale Piano.

L’implementazione di P.I.P.P.I., a partire dalla fine del 2021, si configura pertanto come lo strumento più appropriato per garantire, dopo la fase di disegno e approvazione, l’ingresso nella fase attuativa del Piano e quindi l’attuazione del LEPS relativo a “*rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che*

favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme”.

L'obiettivo principale del Programma P.I.P.P.I. è quello di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette “negligenti” al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

Tutto ciò premesso, il Comune di Pordenone, in qualità di ente locale gestore del Servizio Sociale dei Comuni – Ambito Territoriale Noncello, intende procedere all'affidamento del servizio socio educativo domiciliare e territoriale, individuale e/o di gruppo, in favore di minori e famiglie in condizione di vulnerabilità e/o disagio

OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto del presente appalto è quindi la realizzazione di azioni integrate di prevenzione del disagio, sostegno alle famiglie in situazione di vulnerabilità, prevenzione dell'istituzionalizzazione, contrasto alla povertà educativa nonché interventi finalizzati all'integrazione sociale dei nuclei familiari più fragili in stretto raccordo con le aree d'intervento specifiche dell'organizzazione del Sistema dei Servizi sociali dell'Ambito Noncello.

Tali azioni si attuano in forma di:

- a) Interventi individuali e/o di gruppo a favore di bambini, adolescenti, nonché dei giovani fino ai 21 anni d'età, e delle loro famiglie, finalizzati alla prevenzione dell'allontanamento familiare, all'integrazione delle competenze genitoriali, allo sviluppo delle autonomie personali, al contrasto all'esclusione sociale
- b) Interventi di attività educativa familiare per nuclei con bambini nella fascia di età 0-6 anni per il sostegno della genitorialità, l'integrazione sociale delle famiglie ed il contrasto alla povertà educativa
- c) Interventi con scuola e territorio finalizzati all'integrazione sociale delle famiglie e dei minori

Prestazione principale: CPV 85312400-3 “servizi di assistenza sociale non prestati da istituti residenziali”

I servizi richiesti sono meglio descritti nel capitolato speciale di appalto

CONTRAENTE: Comune di Pordenone – Settore IV Servizi alla persona e alla comunità – in qualità di Ente gestore Servizio sociale dei Comuni ATS Noncello

DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di 4 anni (48 mesi), decorrenti dalla indicata nel contratto, presumibilmente 1° settembre 2023, e comunque dalla data che sarà indicata nell'apposito verbale di avvio dell'esecuzione del servizio.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., di richiedere l'avvio dell'esecuzione del contratto in pendenza della formale stipulazione dello stesso, anche alla luce delle disposizioni di cui all'art. 8 della L. 120/2020 e ss.mm.ii..

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente per un massimo di 6 mesi, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., previa comunicazione scritta alla Ditta aggiudicataria almeno 15 giorni prima della scadenza contrattuale. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

IMPORTO STIMATO DELL'APPALTO E QUADRO ECONOMICO

Ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, l'importo complessivo massimo stimato dell'appalto in oggetto è di presunti **€ 2.138.171,00**, oltre l'IVA di legge, contabilmente suddiviso come di seguito specificato:

- € 451.980,00 importo massimo per la prima annualità di contratto
- € 451.980,00 importo massimo per la seconda annualità di contratto
- € 451.980,00 importo massimo per la terza annualità di contratto
- € 451.980,00 importo massimo per la quarta annualità di contratto
- € 225.990,00 per l'eventuale proroga tecnica della durata massima di 6 mesi
- Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso: € 0,00
- € 104.261,00 per l'eventuale revisione dei prezzi

L'importo stimato dell'appalto in oggetto è calcolato ipotizzando un corrispettivo orario di servizio, omnicomprensivo, oltre IVA, di **€ 25,11** (importo oggetto di ribasso in sede di gara) e un monte ore di attività annuo pari a 18.000, ripartito indicativamente tra le seguenti tipologie di interventi, meglio

declinate nel successivo art. 6 “Contenuto dell'appalto e tipologia degli interventi” del presente capitolato:

- a) Interventi individuali e/o di gruppo: ore annue stimate 9.000
- b) Interventi di educativa familiare: ore annue stimate 7.500
- c) Interventi con scuola e territorio: ore annue stimate 1.500.

La ripartizione delle ore tra le tre diverse tipologie d'intervento è da ritenersi indicativa, riservandosi la Stazione appaltante di richiedere l'effettuazione delle ore di servizio negli ambiti di intervento in cui si presenti la necessità, senza che la ditta possa opporre alcunchè.

La Stazione appaltante corrisponderà all'aggiudicatario, per ogni ora di servizio svolto, in relazione alle tre tipologie di intervento sopra indicate (a), b) e c)), il corrispettivo orario di servizio offerto in sede di gara dal concorrente, oltre all'IVA di legge, in ribasso rispetto al corrispettivo orario di servizio predeterminato dall'Amministrazione in € 25,11, fino al raggiungimento dell'importo contrattuale massimo di € 1.807.920,00, oltre IVA di legge, pari al base d'asta per i primi 4 anni.

Il corrispettivo contrattuale è da intendersi comprensivo di tutti gli oneri sostenuti dall'affidatario per l'esecuzione di tutte le prestazioni previste dagli atti di gara e comunque di tutte le spese occorrenti per la corretta e puntuale realizzazione del servizio - tra cui le spese per l'acquisto di eventuali supporti o materiale didattico necessari allo svolgimento delle attività e le spese generali – compreso l'utile di impresa.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice dei Contratti, la Stazione Appaltante ha stimato i costi della manodopera nella misura presunta del **87,76%** del valore dell'appalto posto a base di gara. Tale percentuale è stata calcolata utilizzando a parametro di riferimento per il costo del lavoro le tabelle pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo approvate con decreto direttoriale n. 7 del 17.02.2020.

Si riporta di seguito il **quadro economico relativo all'appalto in oggetto**:

A) importo del servizio	
A1) Importo massimo di servizio	€ 1.807.920,00
Totale importo a base d'asta per il primo periodo contrattuale (4 anni)	€ 1.807.920,00
A2) Importo massimo per l'eventuale proroga tecnica di massimo 6 mesi	€ 225.990,00
A3) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 0,00

A4) Importo per eventuale revisione prezzi	€ 104.261,00
A)=Valore complessivo stimato dell'appalto= A1)+A2)+A3)+A4)	€ 2.138.171,00
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1) I.V.A. 22% di A)	€ 470.397,62
B2) Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.	€ 26.894,99
B3) Contributo ANAC	€ 660,00
B4) Spese presunte per pubblicazione gara, IVA inclusa (al 22%)	€ 4.500,00
B)=Totale somme a disposizione dell'Amministrazione= B1)+B2)+B3)+B4)	€ 502.452,61
A) + B) = TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 2.640.623,61

L'offerta presentata dalla ditta si intende comprensiva di tutti gli oneri derivanti dall'espletamento del servizio nel suo complesso, ivi compresi gli oneri specifici per la sicurezza a carico della Ditta appaltatrice, nonché le disposizioni concernenti i costi della manodopera.

L'importo a base di gara sopra espresso ha la sola funzione di indicare il limite massimo delle prestazioni ed ha carattere presuntivo, mentre il corrispettivo per l'esecuzione del contratto sarà determinato dalle prestazioni effettivamente richieste e fornite, tenuto conto dell'offerta dell'aggiudicatario.

Il servizio oggetto di appalto è finanziato, in parte, a valere su fondi nazionali (FNPS minori), su fondi regionali (Fondo Sociale Regionale) e, per una quota pari a complessivi € 208.000,00, a valere sui fondi dell'Unione Europea - Next Generation EU, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 *"Inclusione e coesione"*, componente 2 *"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"*, sottocomponente 1 *"Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale"*, investimento 1.1 *"Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti"*, linea di attività 1.1.1. *"Interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità (CUP B54H22000320006)*.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., si precisa che l'appalto oggetto del presente capitolato non viene suddiviso in lotti poiché le attività previste sono tra loro strettamente connesse e consequenziali e necessitano di una gestione unitaria. La suddivisione in lotti non garantirebbe il rispetto dei principi di economicità ed efficacia nell'esecuzione del contratto e comporterebbe invece criticità tecniche nell'organizzazione ed esecuzione del contratto: un unico aggiudicatario è in grado di gestire la richiesta dell'Amministrazione contraente, assicurando unitarietà ed omogeneità nel coordinamento del servizio da prestare e una più efficace e coordinata fruizione della stessa, evitando lo spreco di risorse.

La revisione prezzi è disciplinata dall'articolo 24 - Revisione prezzi – del capitolato speciale d'appalto.

D.LGS. N. 81/2008

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. recante: "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" e al fine dei relativi adempimenti, si precisa che per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto non sussistono circostanze in cui si verificano contatti interferenziali rischiosi tra il personale del SSC e quello dell'affidatario o con altri soggetti presenti presso i luoghi di lavoro interessati dal servizio, che comportino misure di tipo oneroso. Gli oneri relativi alla sicurezza risultano pertanto pari a zero.

MODALITÀ DI GARA

L'aggiudicazione del servizio avverrà a seguito di una procedura di evidenza pubblica nella forma della procedura aperta ai sensi dell'art. 60, sopra soglia comunitaria, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta attraverso la piattaforma telematica di negoziazione sul Portale eAppaltiFVG.

Pordenone, maggio 2023

IL RUP

dott.ssa Rossella Di Marzo

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DI MARZO ROSSELLA

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 27/05/2023 09:23:56